



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
e PER LA TRASPARENZA
2025 – 2027**

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione delle attività che ATS SPA intende perseguire nel triennio 2025-2027 viene svolta in continuità con gli obiettivi e le attività programmate ed indicate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza adottato nell'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, quale soggetto preposto al controllo e alla prevenzione della corruzione nell'esercizio delle proprie funzioni, intende perseguire un primario obiettivo di carattere generale: creare valore pubblico. Tale principio deve essere inteso come un'occasione per incrementare il livello di qualità del servizio reso dalla società da cui se ne inferisce un riconoscimento da parte della collettività in termini di utilità, efficienza ed economicità della prestazione resa dalla società pubblica.

Di conseguenza il Piano deve perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- ✓ eliminare le occasioni in cui possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno della Società;
- ✓ creare un ambiente sfavorevole alla corruzione;
- ✓ sostenere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione nella previsione di un efficace sistema di coordinamento tra gli obiettivi di trasparenza e quelli di perseguimento di una cultura diffusa della legalità e della integrità; ATS è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione. La "Sezione Trasparenza" riferita al triennio 2025-2027 è improntata ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle società partecipate dalla pubblica amministrazione. Tale Sezione indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza e legalità. ATS ha condiviso nella redazione del Piano e nella gestione della trasparenza l'accezione più ampia interpretativa identificata anche dal Presidente Busia ovvero quale: trasparenza partecipata, trasparenza adattabile e multifunzionale, trasparenza utile ai cittadini, progettare la trasparenza, trasparenza innovativa, trasparenza intelligente, trasparenza collaborativa, trasparenza qualificata e trasparente;
- ✓ rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- ✓ assicurare la formazione continua del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed il relativo aggiornamento;
- ✓ incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici;
- ✓ consolidare all'interno di tutti i processi decisionali una politica volta sistematicamente alla gestione del rischio corruttivo implementando la consapevolezza dell'insidiosità di tale rischio anche solo potenziale;
- ✓ continuare nell'attività già intrapresa di condivisione di esperienze e best practices, anche costituendo gruppi di confronto di RPCT in ambito territoriale;
- ✓ integrare il sistema di monitoraggio del PTPCT e quello degli altri sistemi di controllo interno al fine di ottenere un più agevole flusso informativo tra le diverse funzioni aziendali;
- ✓ coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.